

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 3 "Vigilanza e controllo degli Enti Locali.
Ufficio Ispettivo"

Codice Fiscale: 80012000826

Partita IVA: 02711070827

Via Trinacra, 34-36 - 90144 Palermo

Tel. 091.7074777 - Fax 091.5465465

dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it

Palermo, 29 OTT. 2015.
Prot. n. 0016849

Oggetto: Comune di Brolo - Attività ispettiva

COMUNE DI BROLO PERVENUTO
04 NOV 2015
PROT. <u>17514</u>

p.c.

**Ai Consiglieri del
Gruppo consiliare "Per Brolo"
BROLO (ME)**

**Presidente della Regione Siciliana
Ufficio di Gabinetto
PALERMO**

**Assessore regionale per le
Autonomie Locali e la Funzione Pubblica
Ufficio di Gabinetto
PALERMO**

→ **Sindaco del comune di
BROLO (ME)**

**Corte dei Conti
Sezione regionale di controllo
per la Regione Siciliana
PALERMO**

**Procura regionale c/o Sezione Giurisdizionale della
Corte dei Conti
PALERMO**

**Procura della Repubblica presso il Tribunale di
PALERMO**

**Procura della Repubblica presso il Tribunale di
PATTI**

**Prefetto di Messina
MESSINA**

**Dirigente Generale del Dipartimento delle Autonomie
Locali SEDE**

Con riferimento ai contenuti delle note di codesto Gruppo consiliare del 2 e 26 settembre c.a., si assicurano le determinazioni di questo Ufficio, comunicate con la nota prot. n. 13085 del 27.08.2015, inerenti la conclusione dell'attività ispettiva effettuata presso il Comune di Brolo, tenuto anche conto dei procedimenti in itinere da parte degli organi di controllo contabile e degli organi giudiziari per l'accertamento delle responsabilità civili e penali, relativi alle attività poste in essere dall'Amministrazione Comunale, negli ultimi anni.

Le SS.LL. hanno più volte segnalato, portando a conoscenza di tutti i soggetti in indirizzo, possibili responsabilità dell'attuale Amministrazione Comunale, per non avere adottato tutte le opportune decisioni per evitare il dissesto dell'Ente, denunciando, contestualmente, presunte reiterate violazioni di legge, da parte del Sindaco, nella gestione dell'attività amministrativa.

Allo scopo di accertarne l'esistenza, questo ufficio ha disposto, nell'ambito delle competenze istituzionalmente assegnate, accertamenti ispettivi presso l'Ente.

Com'è noto alle SS.LL. l'attività di accertamento condotta da questo Ufficio Ispettivo è stata articolata in due distinte azioni ispettive, che pur avendo elementi di contatto, necessariamente si è svolta in tempi diversi, a causa di differenti presupposti.

Il primo intervento ispettivo, richiesto dall'attuale Amministrazione Comunale, è stato finalizzato ad aiutare l'Amministrazione Comunale a verificare se esistessero i presupposti affinché la stessa potesse valutare di dichiarare il dissesto; infatti l'analisi è stata improntata ad una ricognizione della condizione debitoria dell'ente, con lo scopo di ricavarne una "fotografia" dello stato attuale delle finanze comunali fino a tutto il 2014, al fine di supportare la stessa amministrazione nella decisione finale. Il secondo intervento ispettivo è stato attuato per rilevare eventuali irregolarità di gestione a carico dell'Amministrazione comunale, come segnalato negli esposti, numerosi, pervenuti.

Pertanto, allo stato degli atti, si richiamano a conferma integralmente i contenuti delle risultanze ispettive, prot. n. 19433 del 16.12.2014 e prot. n. 11210 del 14.07.2015.

E' di tutta evidenza che - diversamente da quanto richiesto ripetutamente dall'opposizione comunale - gli esiti sulla prima ispezione non si sarebbero pronunciati su eventuali comportamenti che l'Amministrazione comunale avrebbe potuto assumere per evitare il dissesto dell'ente, se questo fosse stato dichiarato. Infatti, l'accertamento riguardava, per entrambe le ispezioni, atti e decisioni concretamente assunte e non poteva estendersi ad altre ipotetiche azioni la cui valutazione rientrava nell'ambito di discrezionalità politica ed amministrativa degli Organi comunali. Al riguardo, giova, ancora una volta, ricordare che l'accertamento in merito alle responsabilità che conducono un ente al dissesto competono, per legge, alla sola Corte dei Conti e non all'Amministrazione Regionale.

In merito già la Sezione di controllo per la Regione siciliana della Corte dei Conti, con deliberazione 110/2014/PRSP del 9.7.2014, ha, tra l'altro, evidenziato *"l'inattendibilità e non veridicità dell'impianto contabile (sia in merito ai documenti finanziari che economico - patrimoniali) con refluenze negative sul calcolo dei risultati parziali (saldo di parte corrente e di parte capitale) e finali, sul rispetto degli equilibri e sui parametri di deficitarietà strutturale"*, circostanza non imputabile all'attuale amministrazione, ma a quelle precedenti, è che ha indotto gli ispettori ad operare le proprie valutazioni con un certo grado di approssimazione e stima in merito ad alcune poste contabili su cui mancavano elementi di certezza.

Si ribadisce che le cause principali e ricorrenti, che portano al dissesto dell'Ente, sono da ricercare, tra l'altro: negli squilibri nella gestione dei residui, mantenimento in bilancio di residui attivi spesso sopravvalutati, risalenti a parecchi esercizi precedenti ed inesigibili o, perlomeno, di difficile e dubbia esigibilità; crisi irreversibile di liquidità con ricorso sistematico ad anticipazioni di tesoreria di notevole

entità, che diventano veri e propri finanziamenti, per gravi difficoltà o incapacità nella riscossione delle entrate proprie; ingenti debiti fuori bilancio per i quali l'Ente non ha adeguate risorse per ottemperare agli obblighi intrapresi; mancanza di equilibrio di bilancio causato dalla sopravvalutazione di alcune entrate e dalla sottovalutazione di alcune spese. Tali elementi possono anche agire disgiuntamente.

Ovviamente, l'attività dell'Organismo Straordinario di Liquidazione, in itinere, che si avvale dei mezzi e dei tempi attribuiti dalla legge per lo svolgimento di tali compiti, darà certezze sulla situazione creditoria e debitoria del Comune.

Ciò, per evidenziare che, un aspetto è quello di valutare se sussistano o meno i presupposti di cui all'art. 244 e segg. del d.lgs. n. 267/2000, compito svolto dagli ispettori dell'Assessorato, altro è comporre con esattezza un documento finanziario e contabile come il bilancio di previsione di un ente, che presuppone la certezza di ogni singola partita contabile e che, in una situazione fortemente "artefatta" come quella di Brolo, necessita di tempistica diversa.

In ogni caso, l'autorità giurisdizionale adita, alle cui decisioni si ci rimette, certificherà la correttezza o meno della procedura amministrativo-contabile svolta sia, sia dalla Corte dei Conti e sia del Comune di Brolo nell'iter di dichiarazione del dissesto dell'ente.

Per quanto detto le affermazioni di superficialità nell'esercizio delle funzioni ispettive svolte da questo Assessorato, appaiono totalmente infondate e lesive dell'immagine e del ruolo di questo ufficio e dell'Amministrazione Regionale; pertanto, nel caso di reiterazioni di tali affermazioni ci si riserva di tutelare l'immagine di questa Amministrazione nelle sedi a ciò deputate.

Sul merito, è però necessario evidenziare che, per la quasi totalità degli atti attenzionati, non risultano essere stati proposti, da soggetti eventualmente titolari di interessi legittimi, attuali e concreti, ricorsi tendenti a promuovere nelle sedi competenti l'annullamento degli atti stessi.

La mancata richiesta di annullamento degli atti in questione ha, in ogni caso, determinato la stabilizzazione e l'inoppugnabilità degli stessi.

Per quanto concerne, in particolare, il caso di un illegittimo esborso di risorse pubbliche, vedasi incarico di esperto contabile a soggetto in quiescenza, tale fattispecie è stata evidenziata dallo scrivente ufficio e l'amministrazione comunale è stata invitata a porre in essere una corretta azione amministrativa, anche alla luce delle procedure di risanamento avviate.

Si ripete, inoltre, che l'ufficio abbia operato ed operi in un contesto di acceso contrasto politico locale e che le sollecitazioni delle diverse parti ad accelerare questa o quella attività ispettiva, così come si è avuto modo di rimarcare sia al Sindaco che a codesto gruppo consiliare, rispettivamente con nota n. 0019273 del 15/12/2014 e nota n. 19858 del 24/12/2014 che si accludono per i destinatari che leggono per conoscenza, non possono condizionare procedimenti che sono chiaramente incardinati in procedure e prassi codificate, cui lo scrivente Dipartimento si attiene scrupolosamente per salvaguardare l'interesse pubblico. Pertanto, non può essere messa in discussione la correttezza sia degli Ispettori che dell'Ufficio e quanti affermassero il contrario saranno chiamati a risponderne nelle sedi competenti.

Ad ogni buon fine si ricorda che l'attività di vigilanza e controllo di questo Dipartimento Regionale è limitata alla verifica del comportamento degli Organi degli Enti Locali, nell'esercizio delle funzioni istituzionali ad essi attribuite, finalizzata all'individuazione di comportamenti assunti in difformità di precise disposizioni di legge, statutarie e/o regolamentari, nella presunzione che tale comportamento possa determinare danno erariale per l'Ente, e pertanto a tutela dell'interesse pubblico.

Per altro verso in considerazione che gli esposti sono indirizzati, anche, ad altre Autorità, l'ufficio non intende interferire con le competenze degli organi giurisdizionali in ordine alle ipotesi di danni erariali ed illeciti penali di quanti chiamati in causa.

A parte tutto, questo Ufficio, al fine di garantire l'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo, istituzionalmente prevista, secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità, suggerisce, ai consiglieri per gli adempimenti loro ascritti, che qualora abbiano necessità di ottenere chiarimenti e/o pareri, di avvalersi, prioritariamente, della collaborazione nonché della consulenza ed assistenza del Segretario Comunale, così come previsto dall'art. 97 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, limitando l'invio, di esposti e segnalazioni, relative a presunte irregolarità rilevate nell'azione amministrativa dell'Ente, solo alle fattispecie che non hanno trovato riscontro esaustivo nella consulenza del Segretario comunale, indicando le violazioni commesse.

Per quanto riguarda alcune segnalazioni delle SS.LL., contenute nelle note del 2 e 26 settembre (assistenza software, l'omessa presentazione di dichiarazioni fiscali e la presunta illegittima assunzione di due unità di personale) non essendo ricomprese nei provvedimenti di verifica ispettiva saranno valutati con le consuete modalità di verifica istruttoria, sempre nel rispetto delle competenze e cercando di evitare sovrapposizioni nell'operato di chi è chiamato per competenza ad agire.

Riguardo la copia degli atti allegati alla relazione ispettiva, citati nella nota del 02.09.2015, si ritiene che trattandosi di documenti emanati da organi ed uffici comunali la relativa richiesta vada inoltrata ai medesimi soggetti.

Tanto si doveva per quanto di propria competenza.

Il Funzionario Direttivo
dott. Nicolò Lauricella



Il Dirigente del Servizio
Dott. Filippo Gagliano

